

Signori!

Nel presentarvi i Bilanci dell'esercizio 1839, ci è ben grato di potervi per essi informare dei progressi che non cessa di fare il nostro Sociale Stabilimento ad onta degli ostacoli coi quali ci è forza lottare, e delle gravi disgrazie di ogni sorte alle quali il detto esercizio andò soggetto.

Il bilancio A vi dimostra che il complesso dei Premj delle Polizze emesse risultò di gran lunga maggiore di quello già importante del 1838 essendo asceso a f. 665,079: 37. Questo aumento è tanto più degno di rimarco per essersi conseguito a fronte della concorrenza di nuove Compagnie e della riduzione dei Premj che ne fu la conseguenza che, ad onta di non essere giustificata dalla proporzione sino qui risultata fra i Premj ed i danni, dovemmo noi pure adottare nei doverosi riguardi che ha la nostra Compagnia pelle sue ricorrenze; ed è poi prova non dubbia del credito che essa gode. Dobbiamo al conseguimento d'una Somma d'introito tanto cospicua; ed alle generose riserve apportate dagli esercizi precedenti, l'esser stati nel caso di pagare f. 294,080: 01 importo di 981 danni liquidati applicabili a questo bilancio: di prelevare f. 99,500 per supplire ai danni annunziati non liquidati ed a quelli che potessero successivamente verificarsi sui rischi non esauriti del Bilancio stesso: di aumentare sensibilmente tanto il monte Premj pelle Scurtà fuoco di anni successivi che ascende a f. 354,800, quanto il fondo di Riserva che ammonta ora a f. 52,070: 54, e di ripartire ancora un avanzo di utile con f. 18,458: 30 fra li nostri Azionisti, in aggiunta all'interesse del Capitale versato sulle loro Azioni.

Questo avanzo è certo un compenso assai limitato alla entità dei rischi assunti, e ci persuade sempre più che i Premj attuali non possono considerarsi corrispondenti all'importanza dei danni che si verificano; ed è perciò che noi non cessiamo di portare tutta l'opera nostra onde giungere a migliorare con adatte misure questo stato di cose, ed è quindi ragionevole la lusinga di risultati migliori per l'avvenire. Se non che, avendo appurato pelle varie riserve che devono far fronte ai rischi non esauriti, la vistosa somma di f. 506,370: 54 come abbiamo superiormente indicato, ci giova sperare di aver provveduto per quanto fosse possibile, anche al caso che la nostra aspettativa si trovasse delusa; e che voi, o Signori, ci saprete buon grado di aver preferita questa posizione alla momentanea compiacenza di avere un dividendo di maggiore entità; e ciò tanto più in quanto che il Credito che gode il nostro Stabilimento pel modo con cui adempie ai propri obblighi verso gli Assicurati, e pelle solidità che presentano le basi su cui è costituito, si consolida per tal guisa sempre più, dimostrandolo in possesso di mezzi tali da supplire con facilità ai danni anche straordinariamente gravi che (Dio nol voglia) fossero a verificarsi.

Dalle Scurtà pagabili alla decensione degli Assicurati risultò come vedrete dal Bilancio B un utile depurato di f. 6536: 22, e siccome buona parte di questa somma dovrebbe portarsi al fondo di riserva, così guidati sempre dal principio di previdenza e cautela, ci parve opportuno di riportare quest'avanzo nelle attività dell'esercizio 1840, assieme al fondo di compensazione appurato come dal Bilancio stesso in f. 61,629: 59 ed al fondo di riserva di questo Ramo che ora ascende a f. 13,992: 15. Per tal modo pei rischi in corso in questo Ramo, abbiamo accumulato colle riserve di diversi titoli una somma di f. 82,118: 36 in aggiunta ai Premj che si percepiscono annualmente; ne quelle, ne questi compresi nelle altre riserve su indicate di f. 506,370: 54.

Quantunque lo sviluppo di questo Ramo non abbia corrisposto finora a quanto se ne doveva attendere dietro il risultato di consimili Stabilimenti all'estero, pure scorgendosi in esso un'annuale progressione, è fondata la speranza che tale sviluppo si farà sempre maggiore; e vogliamo lusingarci che la errezione per certo commendevole, seguita ultimamente a Vienna di una Compagnia mutua pelle Scurtà sulla vita dell'uomo non arresterà la dilatazione del nostro lavoro in questo Ramo, poichè il Pubblico avrà con ciò nuove occasioni di apprezzare l'opportunità di tali Scurtà per ogni classe di persone, e coloro che vorranno in modo positivo e sicuro provvedere agli interessi propri e delle persone loro care ed ameranno quindi di evitare gl'inconvenienti dell'eventualità, preferiranno senza dubbio il nostro Stabilimento, tanto più che desso paga la somma assicurata anche nel caso che l'Assicurato morisse nel primo anno dopo accettata la Scurtà, e fa tuttavia pagare Premj all'incirca eguali a quelli adottati da detta Compagnia, comprovati dall'esperienza moderatissimi, dacchè gli utili emersi sin qui non sarebbero stati sufficienti a coprire le spese indispensabili per mantenere una apposita amministrazione, che da noi vengono risparmiate perchè già sostenute dai varj altri Rami di Scurtà che trattiamo.

In quanto alle altre Categorie delle Scurtà sulla vita dell'uomo, quelle cioè pagabili essendo in vita l'assicurato in un'epoca determinata intitolata Scurtà differite, e quelle del pagamento di Rendite Vitalizie, non sono per la loro natura come vi abbiamo altra volta osservato, suscettibili a potersene formare un Bilancio di utili, e danni fino a tanto che un buon numero dei contratti relativi non sieno compiti o scaduti, al che naturalmente occorrono molti anni. È per noi però di compiacenza di potervi frattanto assicurare, che anche il lavoro di queste categorie va annualmente progredendo e promette ottimi risultati.

Le scurtà differite che erano in corso al 31 Dicembre 1839, ascendevano a f. 362348. 45 di capitali e f. 576 di annue Rendite, sostanzianti sopra 132 persone, e pagabili sì le une che le altre per la maggior parte a differimenti assai lunghi. A confronto di esse esisteva un fondo di Premj percetti, aumentato dai relativi interessi e diminuito dalle passività, di f. 50429. 30, e si esigono annualmente altri f. 10344. 15 di Premj.

Le Rendite Vitalizie a carico della Compagnia ascendevano in detta epoca a f. 32029. 32 annue, pagabili a 61 assicurati, il di cui relativo Capitale percetto depurato dalla Rendita pagata oltre gl'interessi conseguiti ed il Capitale avanzato alla decensione di due Vitaliziarj e dagli altri agravj, risultava di f. 310561. 09.

Le somme disponibili, tanto del Capitale di f. 1,059,510. 09 che possiede la Compagnia per i varj titoli che siamo andati enumerando, quanto del Capitale fondiario emesso dai Sigg. Azionisti, continuiamo ad impiegarli in cambiali aventi più solide firme, in carte dello stato, in Rendite Vitalizie attive ed in Beni fondi: su quest'ultimi il Capitale investito è di circa mezzo milione di fiorini.

Dopo di avervi informati dello stato dei sociali interessi, non ci resta che da adempire un doloroso dovere, col comunicarvi l'immaturo perdita del nostro collega Sig. Marco Parente, molto benemerito della Compagnia a cui aveva prestato l'attiva ed influente sua assistenza sino dalla primitiva di lei erezione.

Avendo i Socj della sua Casa Morpnrgo e Parente esternato il desiderio di continuare la buona relazione fin qui esistita col nostro stabilimento, ed offerta la cooperazione del loro Sig. Salomon Morpnrgo pella carica che lodevolmente copriva il defunto, e valutando noi moltissimo da un canto negli interessi della società questa offerta, ne potendo dall'altro aver luogo la nomina formale colle solite norme fino alla convocazione di un nuovo Congresso; abbiamo col concorso dello spettabile nostro Consiglio d'Amministrazione creduto conveniente di ammettere per quest'intervallo alla vacante carica il detto Sig. Salomon Morpnrgo, e ciò tanto per onorare la memoria del defunto, quanto nell'interesse ben inteso della Compagnia.



OTTAVO BILANCIO

delle Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro-Italice

per le operazioni dell'anno 1839.

Importo premj Incendj spettanti ad anni successivi appartato nel Bilancio del 1838	f. 237,600	—
Idem appartato nel detto Bilancio per danni annunziati e non liquidati	22,400	—
Idem Idem per Riassicurazione dei rischj pendenti	53,500	—
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1839 delle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie cioè:		
Sopra f. 139,508,330 " 15 nel Ramo fluviale e varj Rami di Sicurezza terrestri	f. 575,778	17
" " 5,636,094 " 30 nel Ramo marittimo	89,301	20
	665,079	37
Interessi percetti sopra investimenti in Beni fondi, ed effetti di Portafoglio	f. 37,694	59
depurati dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo di Sicurezza sulla vita dell'uomo ed ai fondi di riserva	27,052	25
	10,642	34
Totale introito	f. 989,222	11
da dedursi		
Sensorie, spese, e provvigioni degli Agenti su tutte le assunzioni del 1839 storni e riassicurazioni di	f. 23,547,100	—
Danni 902 pagati sopra Sicurezza terrestri e fluviali	f. 257,742	52
" 79 " " marittime	36,337	09
	f. 294,080	01
Danni annunziati e non liquidati	f. 28,600	—
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire, depurati dagli aggravj relativi	354,800	—
Onorarij al ministero ed Ispettori, spese di stampe, affitti, viaggi poste ecc. in Trieste	17,414	35
" " " " in Venezia	14,612	14
Interessi spettanti agli Azionisti sul 10% di primitivo deposito	6,124	—
Competenze dei membri componenti la Direzione ed i Censori	7,200	—
	889,834	58
Resta di utile brutto	f. 99,387	13
Del quale levasi il dieci per Cento pel fondo di riserva	f. 9,938	43
e per riassicurazione dei rischj pendenti	70,900	—
	80,838	43
Cosichè residua l'utile netto da dividersi	f. 18,548	30
Che ripartiti sopra Azioni 1531, e 16 Cartelle spetta ad ogni Azione f. 12 " 6		
Il fondo di riserva del 1838 ascendeva a	f. 39,697	20
Si aumentò nel 1839 per supporti relativi e tangenze sulle Azioni vendute	2,434	51
Per riserva sull'utile di quell'Esercizio	9,938	43
	f. 52,070	54
Cosichè il totale fondo di riserva ascende a f. 52,070 " 54		

TRIESTE li 17 Giugno 1840.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

Il Consulitore legale

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. P. Revoltella. S. Zizinia.

G. B. Dr. de Bosmini.

V I S T O

DALLI CENSORI

DAI REVISORI

V. B. Cusin. G. A. Fesch. Amb. di Stef. Halli.

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.



1839
[Signature]

B

QUARTO BILANCIO

delle Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro-Italiane

nel Ramo di Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, pella sola categoria delle Sicurtà a decessione
 dell' esercizio 1839.

Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età	f. 46,473	51
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti della parte di questo fondo non disposta per pagamento di passivi	„ 1,962	36
Premj percetti durante il 1839, pella Assicurazioni in corso e quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione della somma complessiva di f. 1,398,468 „ 55 di Capitali e f. 13,753 d' annue pensioni aumentati dagli interessi relativi	„ 55,907	39
	f. 104,344	6
da dedursi		
Spese di stampe, senserie, provvigioni agli Agenti, acquisti di polizze in corso, e sinistri verificatosi sul detto esercizio	f. 36,177	45
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell' attuale loro età sulle polizze non scadute regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	„ 61,629	59
	„ 97,807	44
Utile risultante che si riporta a favore dell' esercizio 1840	f. 6,536	22

Il fondo di riserva rimasto in questa Categoria del Ramo Vita come al precedente Bilancio in	f. 13,162	9
Si aumentò nel 1839 per interessi conseguiti sul fondo stesso e tangenze su Azioni vendute di	„ 820	6
Cosicchè ora ascende	f. 13,982	15

TRIESTE li 17 Giugno 1840.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante. P. Revoltella. S. Zizinia.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

VISTO

DALLI CENSORI

V. B. Gusin. G. A. Fesch. Amb. di Stef. Ralli.

DAI REVISORI

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.



QUARTO BILANCIO

dello Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro-Italiane

nelanno di Sicurezza sulla Via dell'Uomo, della sola categoria delle Sicurtà a Decessione

dell'esercizio 1839.

31	L. 40,472	Fondo appurato del precedente Bilancio per compensazione del 1839 da esigere dagli Assicurati in proporzione minore della loro età.
30	1,002	Interessi consegnati dagli investimenti fatti della parte di questo fondo non disposti per pagamento di premi.
30	53,907	L'anni percenti durante il 1839 delle Assicurazioni in corso e quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione nella somma complessiva di L. 1,308,408 . 32 di Capitali e L. 13,752 d'anni percenti aumentati dagli interessi relativi
0	L. 104,344	da dedursi
44	07,807	Fondo appurato per compensazione del 1839 da esigere dagli Assicurati negli anni successivi di proporzione minore dell'attuale loro età sulle polizze non ancora scadute a favore delle Istituzioni della Compagnia.
32	L. 0,336	Libre risultate che si riporta a favore dell'esercizio 1840.
		Spese di stampe, senesie, provvisioni agli Agenti, acquisti di polizze in corso, e sinistri verificatosi sul detto esercizio.
		L. 30,177
		L. 61,650

13	L. 13,982	Contabile con accende
6	850	ammontato nel 1839 per interessi consegnati sul fondo stesso e tangenze su Azioni
9	L. 13,132	Il fondo di riserva rimasto in questa categoria del ramo Vita come al precedente Bilancio in

TRIESTE, il 17 Giugno 1840.

DA DIMENSIONI GIURIDICHE

Il Direttore
 S. Della Vite, M. E. Mendel, F. Morozzi, F. Revoltella, S. Rizzini
 D. H. Dr. de Noemini

Il Consigliere legale
 D. H. Dr. de Noemini

DAL REVISORI
 G. Sauer, D. A. Riva, G. Sandraschi

DALLI CENSORI
 V. E. Guarni, D. A. Riva, G. Sauer, D. H. Dr. de Noemini